

## ABBONDANZA (CASA LEGALITÀ) LANCIA SILURI



### «Il sindaco chiarisca lo "strano" ruolo di Urban Lab nell'organizzare eventi»

«**S**i fa presto, come fa il sindaco Vincenzi, a liquidare il caso Mensopoli attribuendo a 5 mascazzoni tutte le responsabilità e provando a voltare pagina rapidamente, magari con un minirimpasto. Certo, dal punto di vista penale toccherà alla magistratura individuare i colpevoli, ma ci sono anche responsabilità di tipo etico-morale, alle quali chi da anni svolge ruoli istituzionali, come è il caso di Marta Vincenzi, non può sottrarsi». Come gli è proprio, anche ieri sera Cristian Abbondanza non ha usato perifrasi nel corso dell'incontro che si è svolto allo Starhotel sul tema "Tangentopoli genovese-corrruzione, conflitti di interesse, voto di scambio, infiltrazione mafiosa", promosso dalla Casa della Legalità (associazione della quale Abbondanza è, appunto, leader). Al confronto ha partecipato anche Elio Veltri il quale, nella sua veste di consigliere comunale di Pavia, fu il primo a denunciare le spese sostenute da Stefano Francesca in occasione del "Festival dei Saperi", organizzato in quella città dall'ex portavoce del sindaco genovese.

«Dovrebbe occuparsi del riassetto urbanistico della città, non di allestire manifestazioni». E ancora: «Nessuno ne parla ma è prossima un'operazione disinvolta sui Bagni Lido»

«Marta Vincenzi - ha proseguito Abbondanza - non perde occasione per evidenziare la discontinuità tra la sua gestione amministrativa e quella del suo predecessore. I casi sono due: o ritiene che la Giunta Pericu si sia macchiata di gravi responsabilità, e dunque in quel caso deve andare alla Procura della Repubblica a presentare denuncia, oppure la smetta con il ritornello "della nuova stagione". Anzi, io fossi Pericu mi sarei già stufato delle allusioni e l'avrei querelata».

E ancora. «In questi giorni fanno notizia le spese sostenute dal Comune per il Summer Festival ma non si evidenzia nei modi dovuti l'elemento più "strano": quelle manifestazioni sono state e saranno organizzate da Urban Lab che, sino a prova contraria, ha il compito di garantire il riassetto urbanistico della città. Forse siamo noi a essere miopi, però non ci pare che debba toccare a un gruppo urbanistico organizzare le manifestazioni...».

Chiusura con doppia bacchettata. «Il caso nave-bus è emblematico: la maggioranza sta modificando una legge regionale per rendere legittimo l'appalto di un servizio che legittimo non è proprio: compete alla Provincia affidare la gestione della linea porto antico-Pegli e non, come invece è stato fatto, al Comune. Sconcertante pure la situazione che riguarda i Bagni Lido: sfruttando lo status privato e non demaniale, è già passato in commissione edilizia il progetto di costruire lì un porticciolo e alcune case. Sarà una colata di cemento, ma nessuno ne parla...».

MARCO MARCHEGIANO

